

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE BOLOGNA ROMAGNA Azienda Ospedaliera - Università di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi</p>	GESTIONE IN SICUREZZA: USO DI SCALE A MANO E PORTATILI	SIC26 Rev. 01 Pag. 1/6
--	---	----------------------------------

SOMMARIO

1. OGGETTO E SCOPO	2
2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE	2
3. RESPONSABILITÀ	2
3.1. Responsabilità di applicazione	2
3.2. Responsabilità di redazione	2
3.3. Responsabilità di approvazione SPPA	2
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
4.1. Riferimenti normativi.....	2
4.2. Riferimenti bibliografici	2
4.3. Riferimenti aziendali.....	2
5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
6. CONTENUTO	3
6.1. Modalità operative di carattere generale	4
6.2. Modalità operative specifiche supplementari per alcuni tipi di scala	5
6.3. Eliminazione delle scale non idonee.....	6
7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA	6
8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI	6

Stato	Data	Firma
Approvato	30 settembre 2015	Marialuisa Diodato
Applicato	30 settembre 2015	

	GESTIONE IN SICUREZZA: USO DI SCALE A MANO E PORTATILI	SIC26 Rev. 01 Pag. 2/6
---	---	----------------------------------

1. OGGETTO E SCOPO

- Ridurre le probabilità d'incidenti e danni a persone e cose durante l'utilizzo di scale a mano e/o portatili
- Fornire eventualmente indicazioni operative sulla gestione delle scale a mano e/o portatili
- Assicurare che le attività siano svolte secondo quanto definito.

2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

La procedura in oggetto si applica in tutte le fasi di utilizzo delle scale portatili in genere, in tutti i luoghi di pertinenza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

Qualora una U.O. ritenga necessario integrarne il contenuto deve redigere un documento di servizio che richiami la procedura in oggetto, come da PA05, e verificarne il contenuto con il RSPP, inserendo poi nella prima pagina del proprio documento, dopo il sommario, la tabella che segue, debitamente compilata.

Il contenuto della procedura è stato approvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in data firma

3. RESPONSABILITÀ

3.1. Responsabilità di applicazione

La responsabilità relativa all'applicazione della presente procedura di sicurezza è compito di tutti i destinatari, ciascuno per le proprie competenze, mentre la responsabilità relativa alla vigilanza sull'applicazione è compito dei preposti.

È fatto obbligo, a qualsiasi destinatario della presente procedura, attenersi scrupolosamente a quanto indicato, consultando eventualmente il preposto o il Servizio di Prevenzione Protezione Aziendale qualora le indicazioni di sicurezza non possano essere applicate per problemi particolari o sono ritenute insufficienti.

3.2. Responsabilità di redazione

La responsabilità dell'aggiornamento della presente procedura è a carico del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

3.3. Responsabilità di approvazione SPPA

La responsabilità dell'approvazione SPPA delle procedure che dovessero nascere quale integrazione della presente è a carico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

4.1. Riferimenti normativi

UNI EN ISO 9000: 2000 - Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e terminologia
D.Lgs. 81/08 (art. 113 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e successive modifiche

UNI EN 131, Scale - Parte 1: Termini, tipi, dimensioni funzionali; Parte 2: Requisiti, prove, marcatura. Parte 3: Istruzioni per l'utilizzatore

4.2. Riferimenti bibliografici

ISPESL – Linee guida per la scelta, l'uso e la manutenzione delle scale portatili - 2004

4.3. Riferimenti aziendali

PA05 - Procedura aziendale di controllo dei documenti di gestione del sistema qualità
Scheda Tecnica SPPA N° 1 – Scala mano

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera - Università di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi</p>	GESTIONE IN SICUREZZA: USO DI SCALE A MANO E PORTATILI	<p>SIC26 Rev. 01 Pag. 3/6</p>
---	---	--

SIC25 - Utilizzo dispositivi di protezione individuale per la prevenzione e contro le cadute dall'alto.

5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

SPPA: Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

UO: unità operativa

DM: Decreto Ministeriale

D.Lgs: Decreto Legislativo

dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa

preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

scala: attrezzatura di lavoro con gradini o pioli sui quali una persona può salire o scendere per raggiungere posti in altezza. Si ricorda che gli sgabelli a gradini (scalei) e le sedie trasformabili sono esplicitamente esclusi da questa definizione.

scala portatile: scala che può essere trasportata ed installata a mano, senza mezzi meccanici.

scala a pioli: scala portatile a pioli la cui superficie di appoggio ha una larghezza minore di 8 cm e maggiore di 2 cm.

scala a gradini: scala portatile a gradini la cui superficie di appoggio ha una larghezza uguale o maggiore di 8 cm.

scala semplice: scala portatile che non ha un proprio sostegno ed è costituita da un solo tronco.

scala a sfilo a sviluppo manuale o con meccanismo: scala di appoggio a pioli costituita da 2 o 3 tronchi a montanti paralleli.

scala innestabile: scala di appoggio a pioli costituita da più tronchi innestabili gli uni agli altri con dispositivi di collegamento.

scala doppia: scala a due tronchi autostabile (si regge in piedi indipendentemente da appoggi esterni) che permette la salita da un lato o da entrambi i lati.

scala trasformabile o multiuso: scala portatile costituita da più tronchi che permette di realizzare sia una scala semplice di appoggio, sia una scala doppia, sia una scala doppia con tronco a sbalzo all'estremità superiore.

scala a castello: scala costituita da una struttura prefabbricata mobile dotata di due ruote ed impugnature per la movimentazione, con rampa a gradini per la salita e la discesa ad inclinazione fissa e provvista di mancorrenti, piano di calpestio superiore costituente un pianerottolo completo di parapetto e fascia fermapiede.

6. CONTENUTO

L'utilizzo improprio delle scale portatili può determinare il rischio di caduta accidentale delle persone a terra, oltre al rischio generico di caduta di materiali dall'alto. Si rende pertanto necessaria la stesura seguenti indicazioni di sicurezza, allo scopo di ridurre le probabilità d'incidenti ed i danni a cose e persone.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera - Università di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi</p>	<p>GESTIONE IN SICUREZZA: USO DI SCALE A MANO E PORTATILI</p>	<p>SIC26 Rev. 01 Pag. 4/6</p>
---	--	--

6.1. Modalità operative di carattere generale

Prima dell'uso

- valutare il tipo di scala da impiegare in base al tipo di intervento da svolgere.
- indossare calzature chiuse (è vietato utilizzare le scale indossando zoccoli o ciabatte)
- verificare che le scale siano rispondenti a quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 81/08

e in special modo che:

- tutti i tipi di scale siano dotati di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori dei montanti;
- i pioli o gradini delle scale in legno, siano privi di nodi e ben incastrati nei montanti;
- i montanti delle scale in legno siano trattenuti con tiranti di ferro applicati sotto i due pioli estremi; nelle scale lunghe più di 4 metri deve essere applicato anche un tirante intermedio;
- la scala nel suo insieme non risulti deformata;
- non vi siano segni di rotture o fratture, per verificare questo pulire le scale da eventuali incrostazioni;
- le scale in legno non presentino listelli chiodati sui montanti, tubi o filo di ferro teso tra gli stessi al posto dei pioli mancanti;
- i montanti delle scale in legno siano costituiti da un pezzo unico e non da diversi pezzi collegati tra loro con mezzi di fortuna;
- i montanti delle scale in legno non ruotino e non siano allentati agli incastri.
- le scale metalliche, non presentino segni di fratture localizzate nelle saldature tra pioli e montanti e ossidazioni tali da comprometterne la resistenza;
- il posizionamento della scala in modo che sia stabile.
- le scale posizionate su terreno cedevole siano appoggiate su un'unica tavola di ripartizione, (non sono ammissibili sistemazioni precarie di fortuna);
- per l'impiego di scale su neve, ghiaccio, fango, ghiaia, ecc., i montanti inferiori siano provvisti di un dispositivo a punta, in quanto i normali piedini in gomma non garantiscono l'antisdrucchiolamento in tale situazione; si vieta pertanto nelle sopraccitate situazioni l'uso di scale sprovviste di punta;
- il luogo dove viene installata la scala sia sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi e dalle aperture (per es. porte); se assolutamente necessario segnalare la presenza della scala;
- sia evitato l'impiego di scale metalliche in vicinanza di apparecchiature o linee elettriche scoperte e sotto tensione.

I suddetti controlli devono essere ripetuti periodicamente; è bene che tali operazioni siano eseguite anche dai lavoratori utilizzatori i quali devono segnalare le eventuali anomalie riscontrate.

Durante l'uso

- le scale devono essere usate esclusivamente da persone in perfette condizioni di salute e soprattutto non sofferenti di disturbi legati all'altezza.
- il lavoro sulla scala, per la pericolosità nell'uso di questa attrezzatura, è comunque bene sia sorvegliato da terra.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera - Università di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi</p>	<p>GESTIONE IN SICUREZZA: USO DI SCALE A MANO E PORTATILI</p>	<p>SIC26 Rev. 01 Pag. 5/6</p>
---	--	--

- E' molto importante il modo in cui ci si muove lungo il percorso verticale è, infatti, necessario tener presente che:
- sulle scale a mano si deve salire e scendere sempre con il viso rivolto verso la scala stessa;
- nel salire o scendere dalla scala si devono avere sempre tre arti appoggiati contemporaneamente sulla scala (regola dei tre appoggi);
- la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta, non solo per salire e scendere, ma anche quando si debbano eseguire lavori contemporanei a quote differenti;
- si deve scendere sempre dalla scala prima di effettuare qualsiasi spostamento laterale, anche nel caso si possa contare, per questa operazione, sull'aiuto di personale a terra
- non si sale o scende dalla scala tenendo in mano utensili o altri materiali.
- Gli utensili di piccole dimensioni dovranno essere agganciati alle cinture oppure riposti in una apposita borsa messa a tracolla per agevolare i movimenti, ma anche per evitarne la caduta
- non si deve saltare a terra dalla scala.

Altri comportamenti: durante l'uso della scala, per prevenire eventuali altri rischi, si deve tener conto di alcune buone regole quali:

- non gettare alcun tipo di materiale dall'alto;
- non sporgersi troppo durante il lavoro sulla scala;
- prestare la massima attenzione a persone e cose durante il trasporto manuale delle scale;
- non gettare le scale dall'alto, ma riporle sempre con cura.

Imbracatura e/o cintura di sicurezza (solo per Operatori Tecnici): come per qualsiasi opera provvisoria ogni qual volta che, operando su di una scala, ci si trovi con i piedi a più di 2 metri da terra l'operatore deve utilizzare una cintura o imbracatura di sicurezza da agganciare a parti stabili; qualora la scala risulti adeguatamente vincolata si può agganciare la cintura o imbracatura di sicurezza ad un piolo della scala stessa.

Per valutare l'altezza a cui si opera si deve anche tener conto di eventuali dislivelli prospicienti il piede delle scale.

Dopo l'uso

- se necessario, pulire accuratamente la scala da eventuali incrostazioni al fine di verificare che questa non abbia subito danni dovuti all'uso.
- è vietato riparare le scale senza il consenso del preposto in quanto quelle danneggiate vanno riparate solo se è possibile garantire il rispetto delle norme, altrimenti vanno sostituite.

6.2. Modalità operative specifiche supplementari per alcuni tipi di scala

Scala semplice - prima dell'uso

- controllare che le scale semplici abbiano dispositivi antisdrucchiolo anche alle estremità superiori dei montanti.
- nello scegliere la lunghezza di una scala, che serve per accedere ad un piano di lavoro, occorre tener presente che i montanti devono sporgere di almeno un metro da questo, tale sporgenza può essere ottenuta anche ricorrendo al prolungamento di un solo montante, purché fissato con legatura di reggetta o sistemi equivalenti.

	GESTIONE IN SICUREZZA: USO DI SCALE A MANO E PORTATILI	SIC26 Rev. 01 Pag. 6/6
---	---	----------------------------------

- la scala semplice deve essere appoggiata in modo da avere una inclinazione tale che la distanza tra le proiezioni del punto di appoggio superiore dei montanti e quello inferiore sia 1/4 della lunghezza della scala. Questa inclinazione (~75°) può essere verificata praticamente mettendosi in piedi contro l'appoggio del montante inferiore, con i piedi paralleli ai pioli. Sollevando lateralmente un braccio piegato fino all'altezza delle spalle, se l'inclinazione è ideale con il gomito si deve toccare la scala.

Scala semplice – durante l'uso

- la scala deve superare di almeno 1m il piano di accesso. E' possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato;
- l'estremo superiore di un piolo della scala va portato allo stesso livello del bordo del piano servito, per evitare inciampi;
- prima di salire sulla scala scuoterla leggermente per accertare che le estremità superiori siano entrambe appoggiate;
- la scala deve essere trattenuta al piede da un lavoratore quando non sia possibile provvedere al suo svincolamento;
- non si deve salire mai oltre il quartultimo gradino della scala; per ricordarsene è consigliabile verniciare il terzultimo gradino con un colore diverso da quello degli altri.
- Scale doppie - prima dell'uso
- verificare che le scale doppie non superino i 5 metri di altezza e che siano provviste di catena o di altro dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre il limite di sicurezza prestabilito.
- le scale doppie non devono essere usate chiuse come scale semplici, poiché in tale posizione possono scivolare facilmente
- Scale doppie - durante l'uso
- prima di iniziare la salita verificare che i dispositivi di sicurezza contro l'apertura siano sempre tesi.
- non lavorare mai a cavalcioni della scala.
- è possibile salire sulla eventuale piattaforma e sul gradino sottostante alla scala solo quando i montanti siano prolungati di almeno 60 cm sopra la piattaforma.
- eliminare tutti gli oggetti che eventualmente si trovino sulle scale prima di ogni spostamento delle stesse.

6.3. Eliminazione delle scale non idonee

Nel caso siano presenti sul luogo di lavoro scale non rispondenti alle verifiche precedenti si dovrà in ogni caso impedirne l'uso e provvedere affinché l'attrezzatura sia allontanata dal luogo di lavoro; bisogna, infatti, tenere presente che la sola presenza sul lavoro di attrezzature non conformi alla normativa vigente, anche se non utilizzate, costituisce ugualmente infrazione alle norme di sicurezza. E' comunque vietata la riparazione di qualunque scala a meno che non sia effettuata dal produttore

7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA

Nessuna

8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI

Nessuno